

**Centro Internazionale di studi
sul Religioso Contemporaneo
in collaborazione con**

ASFER/ Associazione per lo Studio del Fenomeno Religioso di Firenze

XXI SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS

San Gimignano, 25-28 Agosto 2014

L'effetto di Papa Francesco.

L'impatto del nuovo pontificato sulla realtà italiana e sul panorama religioso internazionale

LUCA KOCCI

Il questionario al popolo di Dio in vista del Sinodo sulla famiglia: una occasione mancata?

Abstract

In vista del prossimo Sinodo sulla famiglia (straordinario, ottobre 2014 – generale, ottobre 2015), la Segreteria generale del Sinodo ha predisposto – nello scorso mese di ottobre – un questionario di 38 domande (+1 di carattere generale) da trasmettere, tramite le Conferenze episcopali e le singole diocesi, ai cattolici di tutto il mondo. Le risposte dei fedeli, che sono state restituite alla Segreteria generale, hanno costituito un contributo rilevante alla stesura dell'Instrumentum laboris (la traccia di lavoro) per il Sinodo, pubblicato alla fine di giugno.

È stata un'iniziativa inedita e di grande significato, effetto del “nuovo corso” di papa Francesco: l'intero popolo di Dio è stato consultato ed invitato ad esprimere la propria opinione su questioni sensibili – come i divorziati risposati, le convivenze pre ed extra matrimoniali, la contraccezione, le coppie omosessuali, ecc. – negli ultimi anni sottratte alla discussione perché ritenute «non negoziabili». Ma che ha presentato anche dei limiti, dalla formulazione delle domande, ai tempi estremamente brevi concessi ad una consultazione che nelle intenzioni avrebbe dovuto essere globale e soprattutto capillare.

Al termine del processo e alla vigilia del Sinodo straordinario, è possibile fare alcune considerazioni: 1) l'Instrumentum laboris ha recepito il disagio e la distanza, espressi dai fedeli nei questionari, su diversi punti del magistero e della pastorale, presentando una “fotografia” realistica della situazione ma contemporaneamente dando l'impressione di una sostanziale chiusura più che di una reale volontà di ascolto, e quindi di aggiornamento, nei confronti di tale disagio; 2) in alcuni Paesi, soprattutto nell'Europa centro-settentrionale, la partecipazione dei fedeli è stata realmente capillare, e le stesse Conferenze episcopali, nonostante le risposte evidenziassero una distanza piuttosto marcata dalle posizioni del magistero, hanno diffuso i dati e animato il dibattito nella Chiesa e nell'opinione pubblica; in Italia invece la partecipazione dei fedeli è stata complessivamente bassa e piuttosto disomogenea, la Cei non ha rilevato da parte dei fedeli alcun segno di disagio – come invece avvenuto nel resto del mondo – e tutto il processo è stato avvolto nel silenzio.

Si può pertanto parlare di una occasione mancata?

Luca Kocci (Roma, 1973), docente di lingua e letteratura italiana e storia nelle scuole superiori, fa parte della redazione dell'agenzia di informazioni Adista, collabora con il quotidiano “il manifesto” occupandosi in particolare di Chiesa e mondo cattolico.

Con Valerio Gigante ha curato i tre volumi di *Fuoritempio. Omelie laiche. Anno A-B-C* (Trapani, Di Girolamo, 2008-2010), un'antologia delle riflessioni sui Vangeli della domenica di credenti e non credenti pubblicate su Adista (fra gli altri Fausto Bertinotti, Luigi Bettazzi, Leonardo Boff, Giancarlo Bregantini, Benedetto Calati, Gabriella Caramore, Giancarlo Caselli, Erri De Luca, Giovanni Franzoni, Giulio Girardi, Elizabeth Green, Raniero La Valle, Alberto Maggi, Ettore Masina, Enzo Mazzi, Raffaele Nogaro, Arturo Paoli, Antonietta Potente, Samuel Ruiz, Gianni Vattimo, Alex Zanotelli, Adriana Zarri). Ha collaborato al volume *Lorenzo Milani. Memoria e risorsa per una nuova cittadinanza*, a cura di Luigi Di Santo e Sergio Tanzarella (Trapani, Il Pozzo di Giacobbe, 2009). Con Valerio Gigante ha scritto *La Chiesa di tutti. L'altra Chiesa: esperienze ecclesiali di frontiera, gruppi di base, movimenti e comunità, preti e laici “non allineati”* (Milano, Altreconomia edizioni, 2013).

(E-mail: lkocci@tiscali.it. Blog: lucakocci.wordpress.com)